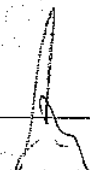


COMUNE DI ANGRI
(Provincia di Salerno)

REGOLAMENTO

**Per il funzionamento della
Commissione Comunale di Vigilanza**

Pedro Pina



Art. I

Compiti della commissione e luoghi di riunione

1. La Commissione Comunale di Vigilanza svolge i compiti demandatigli dall'art. 141 del Regolamento di esecuzione del T.U. 18/06/1931, n. 773, approvato con R.D. del 06/05/1940, n. 635 e modificato da D.P.R. n. 311 del 28.05.2001 e precisamente:
 - a) esprimere il parere sui progetti di nuovi teatri e di altri locali o impianti di pubblico spettacolo e trattenimento, o di sostanziali modificazioni a quelli esistenti
 - b) verificare le condizioni di solidità, di sicurezza e di igiene dei locali stessi o degli impianti ed indicare le misure e le cautele ritenute necessarie sia nell'interesse dell'igiene che della prevenzione degli infortuni;
 - c) accertare la conformità alle disposizioni vigenti e la visibilità delle scritte e degli avvisi per il pubblico prescritti per la sicurezza e per l'incolumità pubblica
 - d) accertare, ai sensi dell'art. 4 del decreto legislativo 8 gennaio 1998, n. 3, anche avvalendosi di personale tecnico di altre amministrazioni pubbliche, gli aspetti tecnici di sicurezza e di igiene al fine della iscrizione nell'elenco di cui all'art. 04 della legge 18 marzo 1968, n. 337;
 - e) controllare con frequenza che vengano osservate le norme e le cautele imposte e che i meccanismi di sicurezza funzionino regolarmente, suggerendo all'autorità competente gli eventuali provvedimenti;
2. Per i locali e gli impianti con capienza complessiva pari o inferiore a 200 persone, le verifiche e gli accertamenti di cui al primo comma sono sostituiti, ferme restando le disposizioni sanitarie vigenti, da una relazione tecnica di un professionista iscritto nell'albo degli ingegneri o nell'albo dei geometri che attesta la rispondenza del locale o dell'impianto alle regole tecniche stabilite con decreto del Ministro dell'interno;
3. Salvo, quanto specificamente previsto per l'esercizio dei controlli di cui all'art. 1 comma 1, lett. e) del presente Regolamento, e salvo che la natura dei luoghi, in cui sono installati gli allestimenti temporanei richiedano una specifica verifica delle condizioni di sicurezza, non occorre una nuova verifica per gli allestimenti temporanei che si ripetono periodicamente, per i quali la Commissione Comunale di Vigilanza abbia già concesso l'agibilità in data non anteriore a due anni;
4. La Commissione Comunale di verifica non può in nessun caso esercitare le funzioni previste per seguenti casi in cui la verifica è sempre prescritta alla Commissione Provinciale di Vigilanza:
 - a) per i locali cinematografici o teatrali e per gli spettacoli viaggianti di capienza superiore a 1.300 spettatori e per gli altri locali o gli impianti con capienza superiore a 5.000 spettatori;
 - b) per i parchi di divertimento e per le attrezzature da divertimento meccaniche o elettromeccaniche che comportano sollecitazioni fisiche degli spettatori o del pubblico partecipante ai giochi superiori ai livelli indicati con decreto del Ministro dell'Interno di concerto con il Ministro della Sanità;
5. Le riunioni della Commissione si svolgono presso la Sede Comunale o nei luoghi eventualmente indicati dal Presidente nell'avviso di convocazione.

ART. 2

Convocazione

1. La Commissione è convocata dal presidente, con avviso scritto e lo stesso sarà inoltrato a cura del Segretario, a tutti i componenti, con indicati giorno, ora e luogo della riunione, argomenti da trattare;
2. L'avviso deve essere spedito almeno 5 giorni prima della data prevista per la riunione;
3. La seduta della Commissione è valida se sono presenti tutti i suoi componenti;

4. Possono altresì far parte, su loro richiesta, un rappresentante degli esercenti locali di pubblico spettacolo ed un rappresentante delle organizzazioni sindacali dei lavoratori designati dalle rispettive organizzazioni territoriali, tra persone dotate di comprovata e specifica qualificazione professionale.

Art.3

Formulazione del parere

1. Il parere della Commissione è redatto per iscritto e sottoscritto da tutti i suoi membri e dal Segretario.
2. Il Segretario della Commissione ha l'incarico di custodire gli originali dei verbali, raccogliendoli annualmente, in apposito registro, timbrato e numerato il 31 dicembre di ogni anno il registro è annotato con l'attestazione del numero complessivo delle pagine sottoscritte dal Segretario.
3. Ad ogni verbale di seduta deve essere allegata copia del relativo avviso di convocazione.
4. Il Segretario della Commissione deve inviare copia del verbale, scaturito dalla seduta debitamente sottoscritto da tutti i suoi componenti e dal Segretario stesso, al Responsabile dell'ufficio di P.M. Amministrativa ed agli uffici che saranno eventualmente indicati nel citato verbale.

Art.4

Componenti della Commissione

1. La Commissione Comunale di Vigilanza è composta:
 - Dal Sindaco o suo delegato che la presiede;
 - Dal Comandante del Corpo di P.M. o suo delegato;
 - Dal Dirigente medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio o da un medico dallo stesso delegato;
 - Dal Dirigente del Settore tecnico ed Ambiente Comunale o suo delegato;
 - Dal Comandante Provinciale dei VV.FF. o suo delegato;
 - Da un esperto in elettronica designato dal Sindaco;
 - Dal Segretario dipendente del settore P.M. nominato dal Dirigente e di cui il numero non inferiore alla categoria "C" (ex VI q.f.).
2. Alla commissione possono essere aggregati, ove occorra, uno o più esperti in acustica o in altra disciplina tecnica in relazione alle dotazioni tecnologiche del locale o impianto da verificare.
3. Quando sono impiegate attrezzature daatterimento, antazioni o giochi meccanici, elettromeccanici o elettronici è comunque richiesta una relazione tecnica di un tecnico esperto, dalla quale risulti la rispondenza dell'impianto alle regole tecniche sicurezza e, per i giochi di cui alla legge 6 ottobre 1995, 110/425, alle disposizioni del relativo regolamento di attuazione.
4. Per ogni componente della Commissione possono essere previsti uno o più supplenti nominati dal Sindaco. Gli accessi della Commissione sono comunicati al destinatario del provvedimento finale, che può parteciparvi, anche mediante proprio rappresentante, e presentare memorie e documenti.
5. Per l'esercizio del controllo di cui all'art.1, comma 1, lettera c) del presente regolamento, il residente sentita la Commissione, individua i componenti delegati ad effettuarli e, comunque, un medico delegato dal Dirigente Medico dell'organo sanitario pubblico di base competente per territorio, il Comandante Provinciale dei VV.FF. o suo delegato, o, in mancanza, altro tecnico del luogo.

Art.5

Nomina della Commissione e durata in carica

1. La Commissione Comunale di vigilanza è nominata dal Sindaco e dura in carica tre anni.

2. Nei trenta giorni antecedenti la scadenza della carica, come previsto dal precedente comma, si provvede alla nomina della nuova Commissione che assumerà le proprie funzioni il giorno dopo la naturale decadenza del mandato della vecchia Commissione.

ART. 6

Decadenza dall'incarico

1. I componenti della commissione, che, senza giustificato motivo, non partecipano a tre sedute consecutive della Commissione, decadono automaticamente dall'incarico e senza ulteriore preavviso sono sostituiti.
2. I componenti della commissione nominato con delega, a seguito di revoca della stessa e previa comunicazione al residente decadono automaticamente dall'incarico e senza ulteriore preavviso sono sostituiti da altro componente contestualmente delegato o dal Responsabile preposto secondo l'art.4 del presente Regolamento.

ART. 7

Richieste di intervento della Commissione

1. Ogni richiesta d'intervento della Commissione deve essere formulata con istanza in bollo diretta al sindaco e deve essere presentata al Comune presso l'Ufficio di P.M. Amministrativa, che provvederà anche al protocollo della pratica rilasciandone relativa ricevuta al richiedente, almeno 15 giorni prima della data di inizio del pubblico trattenimento o spettacolo, pena il diniego della prestazione. In caso di emergenza, qualora ne ricorrano i presupposti, a giudizio dell'U.T.C., il termine potrà essere ridotto a 3 (tre) giorni.
2. Ad ogni richiesta d'intervento deve essere allegata la documentazione tecnica prevista dal presente Regolamento nell'allegato "A";
3. Tutta la documentazione deve essere in originale o in copia autenticata ai sensi di legge e sottoscritta da un idoneo tecnico iscritto al proprio albo professionale
4. La relazione alla particolarità dei luoghi e delle strutture da collaudare, la Commissione può chiedere, ai fini istruttori, ulteriore documentazione integrativa a quanto indicato nell'allegato "A", e quant'altro previsto dalla normativa vigente, in modo d'avere il quadro più completo e preciso possibile di ciò che deve essere verificato;
5. Il modello per la domanda d'intervento della commissione e la documentazione da esibire, a seconda dell'attività d'intervento della Commissione e la documentazione da esibire, a seconda dell'attività prevista, è quella riportata all'allegato "A" del presente Regolamento.

ART. 8

Spese di funzionamento della Commissione

1. Le spese di funzionamento della Commissione Comunale di Vigilanza per gli adempimenti previsti dall'art.1, comma 1, ad eccezione della lett.e) del presente Regolamento, sono a totale ed esclusivo carico di chi ne richiede l'intervento e sono quantizzate in lire 40.000 per ogni membro sottoscrittore del verbale di seduta, ad esclusione del Presidente, per gli adempimenti previsti dal solo art.1, comma 1, lett.a) e lire 60.000 per tutti gli altri;
2. In caso di manifestazioni con contributi elargiti dal Comune, le spese, previste per l'eventuale funzione della Commissione, saranno decurtate dagli stessi a cura dell'ufficio incaricato del procedimento per la concessione dei citati contributi;
3. L'importo relativo deve essere corrisposto sul c/c postale ed intestato al Comune di Anagni - Servizio di Tesoreria Comunale con espressa causale riportante: "Spese per il funzionamento della C.C.V.", e la ricevuta di versamento deve essere allegata alla domanda d'intervento della commissione;
4. La mancata corresponsione delle spese comporta la non effettuazione della prestazione richiesta.

ALLEGATO " A "

del

Regolamento interno sul funzionamento

della

Commissione Comunale di Vigilanza

leola Pucci

A stylized handwritten signature, possibly reading 'X' or a similar mark, located at the bottom right of the page.

Al Sig. Sindaco
del Comune di Angri

Oggetto: Richiesta _____ parere sugli allegati progettuali
- _____ Verifica

Il sottoscritto _____ nato a _____
il _____ e domiciliato in _____
Via _____ n. c. _____ in qualità di _____

Dell'attività di _____
Ubicata nel Comune di Angri località _____ Via _____
n. c. _____ telefono _____

CHIEDE

ai sensi delle vigenti disposizioni di legge e del regolamento comunale sul funzionamento della C.C.V.:

_____ Che venga esaminato l'allegato progetto di _____
_____ allestimento temporaneo
_____ costruzione
_____ ristrutturazione adeguamento

_____ che venga effettuata l'ispezione di _____
_____ verifica
_____ controllo

Allegata, oltre la ricevuta di versamento di L. _____ sul c.c. n. _____
intestato a: Comune di Angri Servizio Tesoreria Comunale,
la documentazione e/o la certificazione di cui alla scheda n. _____ dell'allegato "A" del
regolamento interno sul funzionamento della C.C.V.

N.B.: per le attività a carattere temporaneo precisare il periodo di esercizio: recisare inoltre la data
e l'orario di approntamento così come di seguito indicato.

Esercizio dell'attività: dal _____ al _____

Approntamento: giorno _____ ore _____

Angri li _____

In fede

fede sua

di Pubblico Spettacolo -

DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI A CORREDO DELL'ISTANZA PER IL
CIO DEL PARERE DI AGIBILITA' PER I LOCALI DI CUI ALL'ART.17 CIRCOLARE
N.16 DEL 15.2.1951

ESAME PREVENTIVO DEL PROGETTO

ni dell'esame preventivo del progetto, per le nuove attività ovvero
esistenti alle quali vengono apportate sostanziali modifiche, i
ri devono inoltrare al Sindaco ed in tempo utile, (15 giorni prima
inizio della manifestazione o della effettuazione del pubblico
nimento) istanza in bollo e relativo progetto, a firma di un tecnico
ato comprendente:

planimetria in scala 1:500 rappresentante area occupata dalla
costruzione e le aree adiacenti nonché le aree limitrofe sino allo
sbocco sulla viabilità ordinaria pubblica, con indicazioni
altimetriche e della destinazione degli edifici confinanti o
prossimi, fino ad una distanza di metri 100 dal perimetro
dell'edificio progettato. Nella planimetria dovrà essere indicata la
posizione di eventuali idranti pubblici, ubicati nelle vicinanze del
locale;

piante in scala 1:100 rappresentanti i diversi piani dell'edificio,
la disposizione ed il numero dei posti per il pubblico presente, le
installazioni ed impianti previsti, i servizi igienici, ecc.
sezioni longitudinali e trasversali in scala 1:100 dell'edificio ove
è ubicato il locale;

relazione tecnica descrittiva a firma di un professionista, con
riferimenti generali e con particolare riguardo a:

- l'ubicazione del locale, l'andamento in ogni dettaglio e componente
sia nei materiali che nel sistema di montaggio ed installazione con
particolare riguardo ai materiali combustibili, descrizioni
analitica dei certificati di reazione al fuoco dei componenti
l'arredo;
- strutture portanti dell'edificio sia interne che esterne, aree
pertinenze, viabilità;
- uscite di sicurezza e calcolo delle ipotesi i capienza del locale,
descrizione e scelta motivata dei percorsi di scampo;
- servizi igienici e verifica delle ipotesi di capienza in funzione
del numero di questi, compresi i wc per handicappati (divisi fra
maschi e femmine in ragione del 50%);
- impianti elettrici;
- impianti di produzione calore di ventilazione trattamento
impianto di condizionamento;
- eventuali arredi speciali e impianti particolari. Se alcune parti
esplicative risultassero in lingua straniera, sarà cura del tecnico
farle tradurre a un esperto in lingue. Nel caso in cui il contenuto
tecnico fosse conforme alle norme italiane il tecnico le timbrerà
col proprio timbro professionale avallandole. In caso contrario i
materiali suddetti non sono accettabili.



Descrizione delle condizioni di esercizio dell'attività e gestione della sicurezza con riferimento alla documentazione specifica richiesta al Titolo XVIII dell'allegato al Decreto del Ministero dell'Interno del 19/08/1996;

documento da cui risulti che sulle aree libere adiacenti al locale e destinate allo sfollamento dello stesso il proprietario del locale stesso abbia diritto di servitù attiva;

documento legale comprovante la proprietà dell'area e dell'immobile da parte del richiedente ovvero valido titolo di disponibilità della stessa anche ai fini di quanto richiesto;

documento di approvazione del progetto da parte del Comune contenente la specificazione della destinazione d'uso del locale;

documentazione tecnica relativa agli eventuali servizi tecnologici dell'attività, quali centrale termica per riscaldamento impianto di condizionamento ambientale, impianto di distribuzione dell'aria calda, autorimessa, ecc.;

documentazione tecnica relativa agli eventuali impianti fissi antincendio e di rilevazione o d'allarme, se esistenti (indicazione delle sezioni, portata pressione, riserva, bocche di incendio, ubicazione, tracciato ed estintori portatili omologati dal Ministero dell'Interno);

altri eventuali impianti soggetti al certificato di prevenzione incendi, ai sensi del D.M. 16.2 1982;

schemi unifilari degli impianti elettrici e dei quadri di distribuzione, corredati di relazione tecnico-descrittiva;

documentazione grafica e dichiarazione di conformità, a firma di un tecnico abilitato relativa alla normativa vigente in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;

qualunque altro documento o elaborato ritenuto utile ai fini illustrativi del progetto.

MODALITÀ DI VERIFICA:

Le attività devono inoltrare al Sindaco entro 15 giorni prima dell'inizio della manifestazione o della effettuazione del pubblico raduno istanza ai fini del sopralluogo da parte della commissione per la sicurezza. In caso di rifiuto della commissione per motivi di sicurezza nulla osta.

Le attività devono predisporre affinché il locale, al momento della visita della Commissione, si presenti così come risulterà essere durante l'esercizio e devono esibire, prima del collaudo, la seguente documentazione, ad integrazione di quella precedentemente presentata per la concessione del permesso di soggiorno, avvalendosi anche in questo caso di quanto disposto dall'ultimo comma del paragrafo precedente;

dichiarazione di conformità al progetto presentato;

relazione circa la presenza di eventuali infrastrutture di carattere pubblico (elettrodotti, ferrovie, gasdotti, ecc.) con indicazione della loro distanza dal locale nel punto più prossimo;

collaudo statico, a firma di un tecnico abilitato relativo al locale reso ai sensi della legge 1086/71 e successive leggi, decreti ministeriali e circolari Ministero LL.PP. In esso deve essere evidenziato che le strutture del locale stesso, interessate dal pubblico, quali solai, balconi, scale, ballatoi, ecc., siano calcolate e collaudate per un sovraccarico accidentale non inferiore a quello per legge stabilito (Circolare del 31.5.1996 N. 5 MI.SA. (96)15) che richiama il punto 5.2 dell'allegato al Decreto del Ministero dell'Interno del 19/08/1996.

Luca Pizzi

DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI A CORREDO DELL'ISTANZA
RILASCIO DEL PARERE DI AGIBILITÀ PER I LOCALI DI CUI ALL'ART.17
ARE MI. N.16 DEL 15.2.1951

aggiornato della documentazione tecnica da trasmettere, a cura del
 re, per il sopralluogo di collaudo da parte della Commissione Comunale
 pianza sui locali di pubblico spettacolo:

PREVENTIVO DEL PROGETTO

simetria dell'impianto, dalla quale si evincano in particolare i
 ti punti:

- ree e strutture destinate alla permanenza di pubblico;
- percorsi di esodo ed uscite;
- ubicazione dei servizi per il pubblico per gli atleti o utenti e per il
 ale dipendente (wc, spogliatoi, posto di primo soccorso all'interno
 spogliatoi e, dove
- evisto, nei diversi settori per il pubblico ecc.);
- rea di rispetto esterna;
- azione tecnico-illustrativa, con particolare riferimento a:
- apienza per i vari settori destinati al pubblico;
- imensioni trasversali e lunghezza dei percorsi di esodo;
- ipologia strutturale,
- ateriali di arredo e di rivestimento presenti;
- impianti elettrici;
- ezzi di estinzione fissi e mobili
- ant'altro indicato nel D.M. del 25.5.1989,

temi unifilari degli impianti elettrici e dei quadri di distribuzione,
 ti di relazione tecnica-descrittiva.

ZIONE DI VERIFICA

ollaudo statico, a firma di un tecnico abilitato relativo al locale
 sensi della legge 1086/171 e successive leggi, decreti ministeriali e
 ri Ministero LL.PP. In esso deve essere evidenziato che le strutture
 sate dal pubblico siano state calcolate e collaudate per un
 arico accidentale non inferiore a quanto per legge stabilito
 are del 31.5.1996 N. 15 MISA. (96) 15, che richiama il punto 5.2
 legato al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16.1.1996 -
 generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi
 ccarichi").

tificato di idoneità statica attestante che tutte le barriere
 tre, parapetti, ringhiere ecc.) di contenimento del pubblico o di
 one dell'altezza minima di mt.1,10, siano state calcolate e collaudate

Luca Pura

una spinta orizzontale, applicata all'estremità superiore, non inferiore a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici n. 1.1996.

-) copia della scheda modello A) di denuncia dell'installazione e disposizione delle scariche atmosferiche e B) di denuncia dell'impianto di messa a terra allo SPISAL (Servizio Prevenzione Infortuni e sicurezza negli ambienti di Lavoro) all'ASL SA/2 di Salerno ai sensi del D.P.R. 547/55 artt. 40 e 32;
-) dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 redatta dalla installatrice riferita ad ogni singolo impianto tecnologico;
-) collaudo degli impianti elettrici a firma di un tecnico abilitato per nuovi impianti e per quelli sui quali sia stata effettuata manutenzione straordinaria o certificazione, rilasciata da tecnico abilitato (ingegnere o perito elettrotecnico), attestante la rispondenza degli impianti elettrici di messa a terra alle vigenti norme C.E.I., se trattasi di impianti sui quali sia stata effettuata solo manutenzione ordinaria;
-) elaborati relativi ad impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi elettrogeni, ecc.) eventualmente presenti nell'ambito dell'impianto relativi certificati di conformità;
-) documentazione grafica e dichiarazione di conformità, a firma di tecnico abilitato relativa alla normativa vigente in materia non solo di accessibilità ma anche di fruibilità delle strutture sportive da parte delle persone handicappate (art. 23 - D.L. 104/92);
-) relazione tecnica illustrante le caratteristiche dell'impianto di depurazione e clorazione delle acque;
-) dichiarazione attestante che il servizio di salvataggio viene disimpegnato da almeno 2 bagnini, all'uopo abilitati dalla Sezione di Salvataggio della Federazione Italiana Nuoto ovvero muniti di brevetto di idoneità per salvataggi a mare, rilasciato da società autorizzata dal Ministero della Marina Mercantile;
- 0) dichiarazione attestante che il servizio di primo soccorso viene effettuato da personale in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente (diploma di infermiere professionale ecc.);
- 1) relazione tecnica relativa al ricambio di aria esterna nella zona di aerazione (espresso in mc/h per metro quadrato di vasca) e nelle altre zone destinate ai frequentatori (spogliatoi, servizi igienici ecc.) espresso in mc/h).

Per ogni altro non specificato si raccomanda di attenersi scrupolosamente al contenuto nella circolare del Ministero della Sanità n. 32 pubblicata nel Supplemento Ordinario della G.U. n. 39 del 17.2.1992 contenente l'ATTO D'INTESA TRA STATO E REGIONI relativo agli aspetti igienico-sanitari concernenti la costruzione, la manutenzione e la vigilanza delle piscine ed natatorio.

I titolari delle attività già in possesso della licenza di esercizio e per i quali la documentazione agli atti non è completa, secondo le disposizioni contenute nel presente e nel precedente paragrafo, devono provvedere agli adempimenti prescritti.

Controllare preventivamente che le pratiche relative ai servizi di cui sopra siano complete della documentazione e certificazione indicata onde evitare disservizi per l'espletamento dell'attività della Commissione.

Festa

per quanto concerne il servizio di vigilanza antincendio laddove lo stesso è per legge prescritto, dovrà essere inoltrata apposita istanza secondo le procedure di legge previste, al locale Comando dei Vigili del Fuoco;

olari delle attività già in possesso della licenza di esercizio e per la la documentazione agli atti non è completa, secondo le disposizioni nute nel presente e nel precedente paragrafo, devono provvedere agli menti prescritti.

pillare preventivamente che le pratiche relative ai servizi di cui sopra complete della documentazione e certificazione indicata, onde evitare bili disservizi per l'espletamento dell'attività della Commissione, a della mancanza della necessaria documentazione di supporto.

Per quanto concerne il servizio di vigilanza antincendio, laddove lo stesso è per legge prescritto, dovrà essere inoltrata apposita istanza, secondo le procedure di legge previste, al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Quando i lavori riguardano la modifica di un locale di cui in precedenza era stata riconosciuta l'agibilità, gli elaborati tecnici dovranno essere riferiti agli interventi da attuare, con riferimento alla situazione preesistente.

Tutti i documenti sopra menzionati, sottoscritti dal titolare del locale ovvero dal legale rappresentante dell'attività e dal tecnico progettista nell'ambito delle specifiche competenze, devono essere datati, firmati e timbrati.

Per i locali con capienza superiore a 100 posti, nonché per gli impianti tecnologici compresi nell'elenco di cui al decreto 16 febbraio 1982 del Ministero dell'Interno (G.U. 9 aprile 1982 n. 577), la richiesta di esame progetto dovrà, essere inviata anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Le istanze in bollo da produrre devono contenere i seguenti dati:

tipo di richiesta:

esame progetto (specificare, se trattasi di nuova realizzazione - zione dello stato attuale, adeguamento alle vigenti norme, integrazione cedente progetto - attuazione di precedenti prescrizioni etc.);

per verifica dell'agibilità;

tipo di attività (specificare se trattasi di teatri, cinema, altri di intrattenimento ecc.) loc.ità, recapito telefonico;

dati relativi al responsabile legale dell'attività nome, cognome - data go di nascita, recapito telefonico.

Rede Puer

Lavori Pubblici del 16.1.1996 - "Criteri generali per la verifica sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi");

- 4) certificato di idoneità statica attestante che tutte le barriere (balaustre, parapetti, ringhiere ecc.) di contenimento del pubblico di protezione, dell'altezza minima di mt.1,10, siano state calcolate e collaudate per una spinta orizzontale, applicata all'estremità superiore, non inferiore a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16.1.1996;
- 5) certificato di idoneità statica relativo ad allestimenti di infrastrutture mobili particolarmente sollecitate staticamente e certificato di corretto montaggio nonché di resistenza meccanica dei vetri presenti nel locale da parte della ditta produttrice e fornitrice che devono essere conformi alle norme UNI;
- 6) certificato di un tecnico abilitato attestante i requisiti di resistenza al fuoco di tutte le strutture del locale (vedi Circolare Ministero Interni n. 91 del 14.09.1961);
- 7) certificazione del tecnico attestante la conformità che tutti i materiali, gli arredi ed i mobili imbottiti installati nel locale rispondono alle caratteristiche di reazione al fuoco previste dal Decreto del Ministero dell'Interno del 19.8.1996. Tali caratteristiche dovranno essere debitamente comprovate esibendo fotocopia autentica dei certificati di omologazione nonché delle necessarie dichiarazioni di conformità;
- 8) collaudo degli impianti elettrici a firma di un tecnico abilitato per nuovi impianti e, per quelli sui quali sia stata effettuata manutenzione straordinaria o certificazione, rilasciata da tecnico abilitato (ingegnere o perito elettrotecnico), attestante rispondenza degli impianti elettrici e di messa a terra alle vigenti norme CEI, se trattasi di impianti sui quali sia stata effettuata manutenzione ordinaria;
- 9) dichiarazione di conformità ai sensi della legge 46/90 redatta dalla Ditta installatrice e riferita ad ogni singolo impianto tecnologico;
- 10) copia della scheda Modello B di denuncia dell'impianto di messa a terra allo SPISAL (Servizio Prevenzione Infortuni e sicurezza negli ambienti di Lavoro) all'ASL SA 2 di Salerno ai sensi del D.P.R. 547/55;
- 11) certificato di conformità sismica, ove richiesto;
- 12) certificazione attestante l'omologazione dei sistemi di apertura semplice spinta dei serramenti delle uscite di sicurezza e di porte materiali di particolari caratteristiche REI;
- 13) certificazione attestante le caratteristiche idrauliche degli impianti fissi di spegnimento;
- 14) certificazione attestante l'omologazione degli estintori;
- 15) nominativo della ditta a cui è affidata la manutenzione degli impianti antincendio e la revisione periodica degli estintori;
- 16) dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, a firma del responsabile dell'attività, in relazione a possibili limitazioni delle condizioni di esercizio;
- 17) nominativo dell'elettricista che cura la manutenzione degli impianti elettrici, ivi compreso l'impianto di illuminazione di sicurezza;
- 18) dichiarazione circa l'installazione dei dispositivi per l'abbattimento delle barriere architettoniche;
- 19) perizia fonometrica riguardante sia l'aspetto acustico della specifica sorgente disturbante nei confronti dell'ambiente (DPCM 1.3.1991) che l'esposizione dei lavoratori al rumore durante lo svolgimento delle loro attività (DL 277/91);

di Pubblico Spettacolo - IMPIANTI SPORTIVI
8.1989 (G.U. n.206 del 4.9.1989) e D.M.18.3.1996 (G.U. n.85 del
1996)

DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI A CORREDO DELL'ISTANZA PER IL
CONFERIMENTO DEL PARERE DI AGIBILITA' PER I LOCALI DI CUI ALL'ART.17 CIRCOLARE
DEL 15/02/1951.

aggiornato della documentazione tecnica da trasmettere, a firma di
tecnico abilitato, a cura del titolare, per il sopralluogo di collaudo da
effettuare dalla Commissione Comunale di Vigilanza sui locali di pubblico
ricettacolo.

Il tecnico preposto del Comune è tenuto a controllare preventivamente la
correttezza della documentazione e certificazione indicata:

PREVENTIVO DEL PROGETTO

La planimetria dell'impianto, dalla quale si evincano in particolare i
seguenti punti:

- aree e strutture destinate alla permanenza di pubblico;
- percorsi di esodo ed uscite;
- ubicazione dei servizi per il pubblico, per gli atleti e per il
personale dipendente (wc, spogliatoi, posti di primo soccorso
all'interno degli spogliatoi e, dove previsto, nei diversi settori
per il pubblico ecc.);
- area di rispetto esterna;
- ottemperanza a quanto previsto in materia di abbattimento delle
barriere architettoniche, sia nelle zone riservate al pubblico che
negli spogliatoi;
- relazione tecnico-illustrativa, con particolare riferimento a:
 - capacità per i vari settori destinati al pubblico;
 - dimensioni trasversali e lunghezza dei percorsi di esodo;
 - tipologia strutturale;
 - materiali di arredo e di rivestimento presenti;
 - impianti tecnologici;
 - mezzi di estinzione fissi e mobili;
 - per gli impianti sportivi coperti, relazione tecnica sui ricambi
d'aria rapportati alla capacità (m.cubi/h per persona) sia nella zona
pubblica che negli spogliatoi e servizi;
 - quant'altro indicato nel Decreto del Ministero dell'Interno del
18.3.1996;

Progetto degli impianti elettrici comprendente relazione tecnica, schemi
elettrici e verifica con i quadri elettrici; nonché progetto dell'impianto di
illuminazione di emergenza, e laddove presente progetto elettrico
gruppo Elettrogeno, nonché calcolo di valutazione dei rischi di scariche
elettrostatiche per l'eventuale impianto di protezione da adottare;

ISPEZIONE DI VERIFICA

Collaudo statico, a firma di un tecnico abilitato, relativo al locale
in senso della legge 1086/71 e successive leggi, decreti e circolari
ministeriali LL.PP. In esso deve essere evidenziato che le strutture interessate

Per quanto concerne il servizio di vigilanza antincendio laddove lo stesso per legge prescritto dovrà essere inoltrata apposita istanza secondo le procedure di legge previste, al locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Quando i lavori riguardano la modifica di un locale cui in precedenza era stata riconosciuta l'agibilità, gli elaborati tecnici dovranno essere riferiti agli interventi da attuare come vanno a modificare la situazione preesistente.

Tutti i documenti sopra menzionati, sottoscritti dal titolare del locale ovvero dal legale rappresentante dell'attività e dal tecnico progettista nell'ambito delle specifiche competenze, devono essere datati e firmati e elaborati.

Per i locali con capienza superiore a 100 posti, nonché per gli impianti tecnologici compresi nell'elenco di cui al decreto 16 febbraio 1982 del Ministero dell'Interno (G.U. 9 aprile 1982 n. 577), la richiesta di esame progetto dovrà essere inviata anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.

Le istanze in bollo da produrre devono contenere i seguenti dati:

1) tipo di richiesta:

a) esame progetto (specificare se trattasi di nuova realizzazione, variazione dello stato attuale - adeguamento alle vigenti norme integrative precedente progetto - attuazione di precedenti prescrizioni etc.);

b) **ISPEZIONE** per verifica dell'agibilità.

2) Tipo di attività (specificare se trattasi di teatri, cinema, altri locali di intrattenimento ecc.

3) Dati relativi al responsabile legale dell'attività nome, cognome - dati luogo di nascita, recapito telefonico.

interventi da attuare, come vanno a variare le situazioni
enti. I documenti sopra menzionati, sottoscritti dal titolare del locale
dal legale rappresentante dell'attività e dal tecnico progettista
ambito delle specifiche competenze, devono essere datati, firmati e

per i locali con capienza superiore a 100 posti, nonché per gli impianti
ogici compresi nell'elenco di cui al decreto 16 febbraio 1982 del
ero dell'Interno (G.U. 9 aprile 1982 n. 577), la richiesta di esame
to dovrà, essere inviata anche al Comando Provinciale dei Vigili del
ai fini dell'ottenimento del certificato di prevenzione incendi.
e istanze in bollo da produrre devono contenere i seguenti dati:
o di richiesta:

same progetto (specificare se trattasi di nuova realizzazione -
ione dello stato attuale - adeguamento alle vigenti norme -
azione a precedente progetto - attuazioni di precedenti prescrizioni

ne SEZIONE per verifica dell'agibilità

cificare tipo di attività loc.tà, recapito telefonico;
i relativi al responsabile legale dell'attività: nome, cognome - data e
di nascita. recapito telefonico.

Fede Puer

dal pubblico siano state calcolate e collaudate, per un sovraccarico accidentale non inferiore a quanto per legge stabilito (Circolare del 31.5.1996 n° 15 MISA. (96)15), che richiama il punto 5.2 dell'allegato al Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16.1.1996 - (Criteri generali per la verifica di sicurezza delle costruzioni e dei carichi e sovraccarichi).

2) certificato di idoneità statica attestante che tutte le barriere (balaustre, parapetti, ringhiere ecc.) di contenimento del pubblico o di protezione, dell'altezza minima di mt.1,10, siano state calcolate e collaudate per una spinta orizzontale, applicata all'estremità superiore, non inferiore a quanto stabilito dal Decreto del Ministero dei Lavori Pubblici del 16.1.1996;

3) certificato di idoneità statica, reso ai sensi delle norme UNI 10121 del DM 18.3.1996, per le recinzioni interne ed esterne all'impianto;

4) documentazione o certificazione attestante il rispetto delle vigenti norme di sicurezza circa l'impiego e la posa in opera dei materiali di rivestimento e di arredo;

1) collaudo degli impianti elettrici a firma di un tecnico abilitato per nuovi impianti e, per quelli sui quali sia stata effettuata manutenzione straordinaria o certificazione, rilasciata da tecnico abilitato (ingegnere o perito elettrotecnico), attestante la rispondenza degli impianti elettrici, di messa a terra e d'illuminazione di sicurezza per i minimi da garantire secondo le vigenti norme C.E.I. se trattasi di impianti sui quali sia stata effettuata solo manutenzione ordinaria e, laddove risulta installato il Gruppo Elettrogeno, collaudo anche di quest'ultimo;

5) dichiarazione di conformità riferita ad ogni singolo impianto tecnologico ai sensi della legge 46/90 e certificazione dei requisiti di professionalità rilasciata dalla C.C.I.A.A. alla ditta installatrice;

6) copia della scheda modello A di denuncia dell'installazione e dispositivi contro le scariche atmosferiche e modello B di denuncia dell'impianto di messa a terra all'ISPESL;

7) certificazione attestante l'omologazione dei sistemi di apertura a semplice spinta delle uscite di sicurezza;

8) certificazione attestante le caratteristiche idrauliche degli impianti fissi di spegnimento eventualmente esistenti;

9) certificazione attestante l'omologazione degli estintori;

10) elaborati relativi ad impianti tecnologici (centrali termiche, gruppi elettrogeni, ecc.) eventualmente presenti nell'ambito dell'impianto e relativi certificati di conformità;

11) descrizione delle condizioni di esercizio dell'attività e gestione della sicurezza, con riferimento a quanto stabilito dall'art.19 del D.M. 8/03/1996;

per gli impianti già in possesso della licenza di esercizio e per i quali la documentazione agli atti non è completa, secondo le disposizioni contenute nel presente e nel precedente paragrafo, si dovrà provvedere agli adempimenti prescritti dal DM 18.3.1998 anche con la integrazione della relativa documentazione.

B.

1) Per quanto concerne il servizio di vigilanza antincendio, laddove lo stesso è per legge prescritto, dovrà essere inoltrata apposita istanza, secondo le procedure di legge previste, al locale Comando dei Vigili del fuoco.

2) Quando i lavori riguardano la modifica di un locale di cui in precedenza era stata riconosciuta l'agibilità, gli elaborati tecnici dovranno essere

di Pubblico Spettacolo - Manifestazioni all'aperto (spettacoli canori, manifestazioni varie e fiere).
Decreto n.16 del 13.2.1951 del Ministero dell'Interno e D.M. 19.8.1996 (G.U.n.214 del 12.9.1996).

E DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI A CORREDO DELL'ISTANZA PER IL
CIO DEL PARERE DI AGIBILITÀ' PER I LOCALI DI CUI ALL'ART.17 CIRCOLARE M.I. N.16
13.2.1951

Il preposto del Comune è tenuto a controllare preventivamente la completezza della documentazione
indicata:

PREVENTIVO DEL PROGETTO

Istanza in bollo indirizzata al Sindaco;
Planimetria rappresentante l'area occupata, nonché la disposizione del palco, dei posti per il pubblico
e dei disabili, l'ubicazione delle uscite di sicurezza e dei percorsi di esodo, la disposizione dei mezzi di
trasporto, le installazioni e gli impianti previsti, i servizi igienici per il pubblico, compreso i disabili, le
soluzioni per il superamento delle barriere architettoniche;

Relazione tecnica - illustrativa, a firma di un professionista iscritto all'albo, che illustri in maniera
esauriente tutti i dettagli esecutivi, in particolare:

L'arredamento in ogni dettaglio e componente, sia nei materiali sia nel sistema di montaggio ed
installazione, con particolare riguardo ai materiali combustibili, descrizione analitica dei
certificati di reazione al fuoco dei componenti l'arredo;

strutture portanti, aree, pertinenze, viabilità;
uscite di sicurezza e calcolo della capienza del luogo utilizzato, di eventuali strutture mobili,
descrizione e scelta motivata dei percorsi di scampo;

servizi igienici e verifica delle ipotesi di capienza in funzione del numero di questi, (divisi fra
maschi e femmine in ragione del 50%), compreso uno o due WC (secondo la capienza) per
handicappati;

impianti elettrici;
impianti di produzione calore, di ventilazione, trattamento aria o impianto di condizionamento
con indicazione dei ricambi d'aria rapportati alla capienza (metri cubi d'aria per persona);

eventuali arredi speciali o impianti particolari. Se alcune parti esplicative risultassero in lingua
straniera, sarà cura del tecnico farle tradurre da un esperto in lingue. Nel caso in cui il contenuto
tecnico fosse conforme alle norme italiane il tecnico le timbrerà col proprio timbro professionale
avallandole. In caso contrario, i materiali suddetti non sono accettabili

documentazione tecnica relativa agli impianti elettrici di messa a terra e di protezione contro le
scariche atmosferiche, di illuminazione di sicurezza, delle eventuali apparecchiature per riprese televisive, di
gruppi elettrogeni, ecc.

ISPEZIONE DI VERIFICA

Collaudo degli impianti elettrici a firma di un tecnico abilitato (ingegnere o perito elettrotecnico),
la rispondenza degli impianti elettrici, di messa a terra e contro le scariche atmosferiche, di
sicurezza di emergenza e laddove risulta installato il Gruppo Elettrogeno collaudo anche di quest'ultimo
norme C.E.I.;

Federico Pueri

dichiarazione di conformità e certificazione dei requisiti di professionalità ai sensi della legge 46/90
asciata dalla CCIAA alla ditta installatrice riferita ad ogni singolo impianto tecnologico;
documento comprovante la disponibilità dell'area al fini di quanto richiesto;
certificato di collaudo statico delle strutture ovvero documento che attesti l'esecuzione a regola d'arte
il montaggio e assemblaggio dei singoli elementi strutturali, secondo le indicazioni od alle condizioni di cui
la documentazione progettuale di calcolo statico;

certificato di idoneità statica attestante che tutte le barriere (balaustre, parapetti ringhiera ecc.) di
ntenimento del pubblico e di protezione, dell'altezza minima di mt.1,10, siano state calcolate e collaudate
r una spinta orizzontale, applicata all'estremità superiore, non inferiore a quanto stabilito dal Decreto del
inistero dei Lavori Pubblici del 16.1.1996;

documentazione o certificazione attestante il rispetto delle vigenti norme di sicurezza circa l'impiego e
pesa in opera dei materiali di rivestimento e di arredo;

documentazione da cui risulti la dotazione dei mezzi antincendio disponibili e l'omologazione degli
apparecchi mobili di estinzione, che illustri altresì le caratteristiche dell'impianto idrico antincendio, se
aviste;

descrizione delle condizioni di esercizio dell'attività e gestione della sicurezza con riferimento alla
cumentazione particolare richiesta al titolo 180 dell'allegato al DM 19/3/1996 (Ministero dell'Interno);

per quanto riguarda l'impatto acustico della specifica sorgente disturbante nei confronti
l'ambiente esterno si prescrive l'ottemperanza ai limiti imposti dal DPCM 1.3.1991 e successive
difiche, DPCM 14.11.1997 e Decreto Ministero dell'Ambiente 16.3.1998 e successive;

B.

Per quanto concerne il servizio di vigilanza antincendio, laddove lo stesso è per legge prescritto, dovrà
ere inoltrata apposita istanza, secondo le procedure di legge previste, al locale Comando dei Vigili del
oco.

Quando i lavori riguardano la modifica di un locale di cui in precedenza era stata riconosciuta l'agibilità,
elaborati tecnici dovranno essere riferiti agli interventi da attuare, come vanno a variare la situazione
ecedente.

Tutti i documenti sopra menzionati, sottoscritti dal titolare del locale ovvero dal legale rappresentante
l'attività e dal tecnico progettista nell'ambito delle specifiche competenze, devono essere datati, firmati e
ibrati.

Per i locali con capienza superiore a 100 posti, nonché per gli impianti tecnologici compresi nell'elenco di
al decreto 16 febbraio 1982 del Ministero dell'Interno (G.U. 9 aprile 1982 n. 577), la richiesta di esame
oggetto dovrà essere inviata anche al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai fini dell'ottenimento del
certificato di prevenzione incendi.

Le istanze in bollo da trasmettere tramite il Comune competente devono contenere i seguenti dati:
tipo di richiesta:

esame progetto (specificare se trattasi di nuova realizzazione - variazione dello stato attuale -
eguamento alle vigenti norme - integrazione a precedente progetto - attuazione ai precedenti prescrizioni;
ISPEZIONE per verifica dell'agibilità;

Specificare tipo di attività loc. fa, recapito telefonico;

Dati relativi al responsabile legale dell'attività: nome, cognome - data e luogo di nascita. recapito
fonico.

Reda Puccini

ACCOLI VIAGGIANTI (circhi, teatri tenda, giostrine, piste di pattinaggio, come da elenco delle attività spettacolari, attrazioni e trattenimenti all' art. 4 della Legge n. 337 del 18.3.1968, approvato con decreti ministeriali del 23.4.1969, 22.7.1981 e 10.1.1985.

I libretti ministeriali dovranno essere portati in visione per notazione degli estremi ogni qualvolta gli stessi vengono rinnovati o in caso delle variazioni di qualunque genere;

all'atto della richiesta dovrà essere allegato elenco di tutte le attrazioni con gli estremi dei corrispondenti libretti ministeriali (n. atti - n. attrazioni - denominazione dell'attrazione);

dovrà essere esibita la documentazione di cui all'elenco per l'esame da parte dell'Ufficio preposto:

nella planimetria dovrà essere chiaramente individuata l'ubicazione delle singole attrazioni e l'esatta denominazione delle stesse; dovrà essere indicato l'ingombro massimo delle attrazioni e dovranno essere riportate le dimensioni dei varchi di passaggio interni;

per ogni singola attrazione dovrà essere documentato in maniera esauriente circa gli impianti elettrici ed eventuali gruppi elettrogeni per l'alimentazione autonoma degli stessi nonché riguardo i quadri elettrici di derivazione e di comando, l'impianto di messa a terra, le protezioni e le caratteristiche fondamentali dei circuiti di alimentazione e delle apparecchiature di utilizzazione; dovrà essere inoltre indicata la sistemazione dei cavi di alimentazione elettrica, nel rispetto delle vigenti norme di sicurezza e perché gli stessi non costituiscano pericolo o intralcio per il pubblico presente;

l'atto dell'ISPEZIONE dovrà essere integrata la documentazione debentamente esibita così come indicato nell'allegato elenco;

Commissione esprime un unico parere a fronte dell'intero parco di attrazioni, senza frazionare il suddetto parere nei confronti di singole attrazioni o gruppi di esse; potrà solo essere esclusa qualche attrazione che interferisca in maniera negativa ai fini dell'agibilità dell'intero

DOCUMENTI CHE DEVONO ESSERE PRESENTATI A CORREDO DELL'ISTANZA
RILASCIO DEL PARERE DI AGIBILITA' PER I LOCALI DI CUI ALL'ART.17
ARE ML. N.16 DEL 15.2.1951

GIOSTRINE E LUNA PARK

PREVENTIVO DEL PROGETTO

stanza con elenco di tutte le attrazioni ed i nominativi dei relativi

planimetria (attrazioni, servizi, gruppi elettrogeni, ecc.);

relazione tecnico-descrittiva di tutta l'area destinata ad ospitare attrazioni comprendente una descrizione degli impianti a servizio delle attrazioni (impianto elettrico, gruppi elettrogeni, ecc.);

o. rilasciato dalla Presidenza del Consiglio (ex Ministero del Turismo o Spettacolo) per i singoli gestori;

edicazione di impianti fissi e mobili di estinzione incendi;

Reda Pucc

ISPEZIONE DI VERIFICA

-) certificazione redatta da un tecnico iscritto agli albi professionali, circa la rispondenza dell'impianto stesso al prototipo indicato nell'elenco i cui al D.M. n. 559/C.5306/13500(II) del 12.4.1985;
-) certificazione d'idoneità statica delle strutture, dello stato di conservazione e del loro corretto montaggio;
-) certificato di un tecnico abilitato (ingegnere o perito) attestante che gli impianti elettrici e di messa a terra sono conformi alle vigenti norme di sicurezza;
-) attestato di disponibilità dell'area occupata;

CIRCHI

SAME PREVENTIVO DEL PROGETTO

stanza in bolle con allegati i seguenti documenti:

-) relazione tecnico-illustrativa del complesso;
-) planimetria in scala 1:500, rappresentante l'area destinata alla installazione e le aree adiacenti con indicazioni relative all'altimetria ed alla destinazione degli edifici posti in prossimità del locale tenda e fino a una distanza da esso di mt.100 dalla quale si evinca altresì:

- a) l'area di rispetto (almeno mt 20);
- b) i camerini;
- c) il generatore di aria calda ed il gruppo elettrogeno, se previsti;
- d) i servizi igienici per gli artisti;
- e) i servizi igienici per il pubblico e per le persone handicappate;
- f) i quadri elettrici di derivazione di comando;
-) planimetria in scala 1:100 con la disposizione ed il numero dei posti, l'indicazione delle installazioni ed impianti previsti, i servizi igienici, il percorso per gli handicappati ecc.;

documentazione tecnica relativa agli impianti elettrici di messa a terra, di protezione contro le scariche atmosferiche d'illuminazione di sicurezza, delle eventuali apparecchiature per riprese televisive, di eventuali gruppi elettrogeni ecc.;

-) N.C. agibilità per spettacoli viaggianti rilasciato dalla Presidenza del Consiglio ex Ministero del Turismo e dello Spettacolo;

ISPEZIONE DI VERIFICA

documentazione e certificazione di reazione al fuoco del materiale e la tenda dei materiali impiegati per l'arredamento interno e per

licato di collaudo statico di tutte le strutture dove insiste il peso e delle strutture relative ai percorsi di esodo per un sovraccarico non pari a quanto stabilito dalle vigenti norme di sicurezza, delle strutture di contenimento, quali balaustre, parapetti ecc., sottoposte alla pinta orizzontale da parte del pubblico, dell'altezza minima di mt 1,10 e

data per una spinta orizzontale, applicata all'estremità superiore, non
ora a 120 Kg/ml, nonché di ogni altra struttura esistente;
copia del progetto relativo alle strutture poste in opera e
dichiarazione di conformità, a firma di un tecnico abilitato attestante la
adempimento delle strutture realizzato a quanto previsto nel progetto stesso,
per quanto riguarda lo stato dei luoghi;
certificato di un tecnico abilitato (ingegnere o perito) attestante che
impianti elettrici e di messa a terra sono conformi alle vigenti norme di
sicurezza;

certificato di collaudo statico delle strutture ovvero documento che
attesta l'esecuzione a regola d'arte del montaggio e assemblaggio dei singoli
elementi strutturali, alle condizioni di cui alla documentazione progettuale
collaudo statico,

documentazione da cui risulti la dotazione dei mezzi antincendio
adeguati e l'omologazione degli apparecchi mobili di estinzione

certificazione rilasciata dall'Amministrazione Comunale di
autorizzazione all'occupazione del suolo;

[Handwritten signature]

Pedro Ruiz

Del che il presente verbale, letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Panariello Antonio

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to Paola Pucci

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione è stata affissa all'albo pretorio comunale il giorno 23 APR 2002 per rimanervi per 15 (quindici) giorni consecutivi (art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267).

Angri, li

IL MESSO COMUNALE

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to dott.ssa Paola Pucci

è copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dalla Residenza Municipale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

Paola Pucci

Il sottoscritto, su conforme relazione dell'impiegato addetto all'ufficio di segreteria,

ATTESTA

Che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno

Perchè immediatamente eseguibile: art. 134 del D.lgs 267/00

Decorrenza del termine di 10 giorni dalla pubblicazione avvenuta in data 23-4-02 (art. 134, comma 3, del T.U. 18.8.00, n. 267);

È stata affissa all'albo pretorio comunale, come prescritto dall'art. 124, comma 1, del T.U. 18.8.00, n. 267, per quindici giorni consecutivi dal al

Dalla Residenza Comunale, li 10 LUG. 2002

L'IMPIEGATO ADDETTO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Ex. 360/02

Comune di Angri
Provincia di Salerno

Si certifica che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio comunale

del 23.4.02 al 8.5.02

Angri, il 9.5.02

Il Segretario
Comunale

Paola Pucci



Il Messo
Comunale

Comune di Angri
Provincia di Salerno

Si certifica che il presente atto è stato
affisso all'Albo Pretorio comunale

del 10.5.02 al 25.5.02

Angri, il 27.05.02

Il Segretario
Comunale

Paola Pucci



Il Messo
Comunale